

MARE DENTRO

IL SALONE VUOLE ESSERE IL NUMERO UNO

Genova presenta la rassegna dedicata alla nautica e sfida tutta la concorrenza grazie alla nuova location disegnata da Renzo Piano. Cecchi (Confindustria): «Sarà Superbo come la città». Crescono brand e novità

GRANDE TENNIS

All'Aon è spettacolo
in campo e fuori

Servizio a pagina 6

L'EVENTO

Sei artisti interpretano
la ceramica a Savona

Di Gregorio a pagina 7

■ Uno sguardo al passato (fatto anche di tanti momenti di difficoltà) e i numeri del presente per guardare al futuro. A un futuro da leader nel mondo. Il Salone Nautico Internazionale di Genova si presenta così, «Superbo come la città», per dirla con Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica che lo organizza.

Alla kermesse saranno presenti oltre mil-

le brand e mille imbarcazioni (con numeri in aumento costante ad ogni edizione), 143 barche in più in mare, grazie all'acqua che circonda il quartiere fieristico ridisegnato da Renzo Piano. E il settore continua a macinare record (fatturato a 7 miliardi). All'inaugurazione saranno presenti 3 ministri.

Diego Pistacchi a pagina 6

LO CHIEDE ALESSIO PIANA (LEGA)

«Braccialetto elettronico
per i ricoverati alla Rems di Prà»



Braccialetto elettronico e più controlli per chi viene accolto alla Rems di Prà. Li chiede il consigliere regionale della Lega Alessio Piana, dopo le proteste per l'arrivo, nella residenza di Villa Caterina di Luca Delfino, che uccise l'ex fidanzata Antonella Multari, e ritenuto ancora pericoloso. Secondo Piana, nella Rems - dove i livelli di controllo sono blandi, visto che non è una casa di detenzione - il livello di sicurezza deve essere aumentato anche dopo alcuni episodi di «evasione» dalla struttura. «Nel caso di Villa Caterina le recinzioni sono state rafforzate, ma la Rems sorge vicino alle case e spesso i fuggitivi attraversano appezzamenti di terreni privati e stradine frequentate anche da donne e bambini, quindi i residenti della zona vanno protetti».

Le «beccate»

di Paolo Becchi*

Fallisce la raccolta firme per inviare
armi in Ucraina. Che fare?

■ Difficile rispondere a questa domanda di leniniana memoria: tutto sembra già stato fatto e non ci resta che sperimentare la nostra impotenza. Un esempio. Ho aderito alla raccolta di firme per il referendum sull'invio delle armi in Ucraina, ma è stata un flop, tanto che non si raccolgono neppure più le firme. Dare la colpa del fallimento al fatto che la tv non ne abbia parlato è una spiegazione semplicistica. Bisogna prendere atto della realtà e cogliere l'occasione per porsi qualche domanda di natura più generale sul significato dell'epoca che stiamo attraversando.

C'è spazio per un cambiamento radicale, per fare, come si sarebbe detto un tempo, la rivoluzione? Si può ancora fare la guerra e morire in una trincea come nel secolo scorso e anche prima, ma non si può più fare la rivoluzione e morire su una barri-

cata. Marx pensava che il comunismo avrebbe abolito lo Stato, Lenin in Stato e rivoluzione pure, ma gli Stati ci sono ancora e si fanno la guerra tra loro (è nella loro natura farlo), mentre non essendoci più le classi, la rivoluzione proletaria è un fiore appassito. La lotta armata è solo al fronte o tutt'al più la guerra è civile ma chi oggi pensa ancora di «sovertire l'ordine costituito» è un folle romantico che vive e muore di illusioni. Senza un soggetto rivoluzionario non c'è rivoluzione: finita la borghesia, finito il proletariato è finita anche la lotta di classe. Resta un'unica «classe universale» indifferenziata, unificata dalla necessità della sopravvivenza. Non c'è più il servo e non c'è il padrone. Tutti sono «soggetti», nel senso di sottomessi, e quel che più conta felici di esserlo, felici di essere sottomessi perché credono di essere

liberi. Jacques Camatte direbbe che il capitale inglobando il lavoro è diventato totale. È il capitale che ha fatto la rivoluzione e continua a farla in modo permanente, come ora si vede dal cambiamento nel modo di produzione connesso alla transizione energetica. È vano attendere la rivoluzione, non perché sia impossibile, ma perché è già in atto. La rivoluzione non ha bisogno di un nome e neppure di un soggetto perché è il capitalismo stesso che autodistruggendosi si ringiovanisce. L'apocalisse è la rivoluzione, questo oggi si potrebbe rispondere ad *Apocalisse e rivoluzione*. Un libro dei primi anni Settanta su cui bisognerebbe tornare a riflettere, perché Cesarano e Collu furono i primi a cogliere il significato di quella transizione energetica e green di cui oggi si parla.

twitter @pbecchi

GRANDI EVENTI

Da Broadway a Torino: arriva
il musical «Wonderful Town»



Da Broadway a Milano e Torino: è lo swing newyorkese del musical «Wonderful Town» di Leonard Bernstein ad aprire la diciassettesima edizione del Festival MiTo SettembreMusica dedicata al tema «Città», l'ultima firmata da Nicola Campogrande.

La partitura - vincitrice di 5 Tony Awards - sarà proposta in forma di concerto dall'Orchestra e dal Coro del Teatro Regio di Torino, diretti da Wayne Marshall, giovedì 7 settembre al Teatro alla Scala di Milano e venerdì 8 all'Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto di Torino, alle ore 20. Il celebre musical in due atti di Bernstein - su libretto di Joseph Fields e Jerome Chodorov, con i testi di Betty Comden e Adolph Green - racconta la storia delle sorelle Sherwood, Ruth ed Eileen, ragazze di provincia dell'Ohio che nell'estate del 1935 si trasferiscono a New York, piene di sogni e speranza.

A 70 anni dalla prima rappresentazione di Wonderful Town, il 25 febbraio 1953 a Broadway, le città di Milano e Torino verranno trascinate nel ritmo del Greenwich Village. Ad interpretare la «Città Meravigliosa» sarà la bacchetta di Wayne Marshall, direttore d'orchestra, pianista e organista nato in Inghilterra e originario delle Barbados, considerato uno degli interpreti di riferimento della musica americana del Ventesimo secolo.

Con lui sul palco ci sono le voci di grandi specialisti del musical, come il mezzosoprano Alysha Umphress (Ruth Sherwood) e il soprano Lora Lee Gayer (Eileen Sherwood).

Polito a pagina 2

CON LA SOLVAY DI SPINETTA MARENGO

Mimit sigla accordo
sull'idrogeno verde

■ Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), guidato da Adolfo Urso, ha approvato la stipula di un Accordo per l'innovazione (strumento governativo per sostenere le imprese che investono in ricerca e sviluppo industriale) con Solvay Specialty Polymers Italy per sviluppare polimeri a conduzione ionica ad alte prestazioni «Aquivion», da impiegare in celle a combustibile, elettrolizzatori e batterie a flusso.

Nello stabilimento di Spinetta Marengo (Alessandria), ora Solvay potrà sviluppare Aquivion, innovativa tecnologia di produzione di materiali per membrane polimeriche che si integra in una filiera produttiva dell'idrogeno verde sostenibile, rinnovabile e carbon free.

È previsto un investimento complessivo di 12 milioni e 370 mila euro, di cui 2.791.350 euro messi a disposizione dal Ministero come finanziamenti nella forma di contributo alla spesa. Le Regioni Piemonte e Lombardia parteciperanno all'investimento per un totale di oltre 370 mila euro.

«Potremo dare ulteriore impulso allo sviluppo di Aquivion - commenta in una nota Marco Martinelli, country manager di Solvay in Italia - che rappresenta uno dei progetti più innovativi in Europa nella filiera dell'idrogeno e viene interamente sviluppato in Italia, confermando la centralità del nostro Paese in questo campo».

I materiali prodotti a Spinetta Marengo potranno svolgere un ruolo chiave nello sviluppo della mobilità sostenibile e, in particolare, per il settore automotive.

TORINO

Il Ministero premia
l'oncologia di Unito

Marchisio a pagina 3

CUNEO

Ponte sul torrente
Gesso: terminati i lavori

Servizio a pagina 5

Loredana Polito

■ Da Broadway a Milano e Torino: è lo swing newyorke- se del musical «Wonderful Town» di Leonard Bernstein ad aprire la diciassettesima edizione del Festival MiTo SettembreMusica dedicata al tema «Città», l'ultima firmata da Nicola Campogrande.

La partitura – vincitrice di 5 Tony Awards – sarà propo- sta in forma di concerto dall'Orchestra e dal Coro del Teatro Regio di Torino, diret- ti da Wayne Marshall, giove- dì 7 settembre al Teatro alla Scala di Milano e venerdì 8 all'Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto di Tori- no, alle ore 20. Il celebre musi- cal in due atti di Bernstein – su libretto di Joseph Fields e Jerome Chodorov, con i testi di Betty Comden e Adolph Green – racconta la storia delle sorelle Sherwood, Ruth ed Eileen, ragazze di provin- cia dell'Ohio che nell'estate del 1935 si trasferiscono a New York, piene di sogni e speranza.

A 70 anni dalla prima rap- presentazione di Wonderful Town, il 25 febbraio 1953 a Broadway, le città di Milano e Torino verranno trascinate nel ritmo del Greenwich Vil- lage. Ad interpretare la «Città Meravigliosa» sarà la bac- chetta di Wayne Marshall, di- rettore d'orchestra, pianista e organista nato in Inghilterra e originario delle Barbados,

GRANDI EVENTI

Da Broadway il musical «Wonderful Town»

*Ritorna MiTo con 70 concerti fino al 22 settembre
Domani in scena il capolavoro di Leonard Bernstein*

considerato uno degli inter- preti di riferimento della mu- sica americana del Ventesi- mo secolo.

Con lui sul palco le voci di grandi specialisti del musi- cal, come il mezzosoprano Alysha Umphress (Ruth Sherwood), il soprano Lora Lee Gayer (Eileen Sherwood), i baritoni Ben Davis (Robert Baker) e Adrian Der Gregorian (Frank Lippencott) e il tenore Ian Virgo (Chick Clark).

Il Coro del Teatro Regio di Torino è preparato da Ulisse Trabacchin.

Come ormai da tradizio- ne, i concerti sono anticipati da brevi introduzioni all'ascolto che, per le serate inaugurali di Mito, sono affi- date a Stefano Catucci. L'edi- zione 2023 del festival prose- guirà con 70 concerti, fino al 22 settembre: un viaggio musi- cale che si apre al mondo grazie alla grande musica e a interpreti d'eccellenza – co-



me la Royal Philharmonic Orchestra con Vasily Pe- trenko e Julia Fischer, la Fi- larmonica della Scala con Andre's Orozco-Estrada e

Mario Brunello, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai con Juraj Valuha e Stefano Bollani, e ancora Ivo Pogore- lich, Katia e Marielle La-

be'que e Alexandre Tharaud – coinvolgendo il pubblico in una fruizione sempre più condivisa e con uno ampio spirito di aggregazione.

FINANZIAMENTO DA 8 MILIONI DI EURO

L'Oncologia dell'Università è «eccellente»

Il prestigioso riconoscimento ottenuto dal Dipartimento di Unito con il progetto «Diorama»

Elena Marchisio

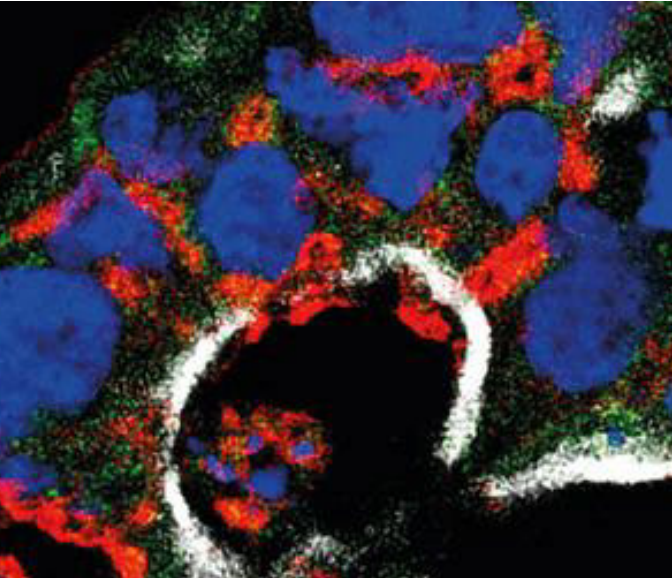
■ Il Dipartimento di Oncolo- gia dell'Università degli Studi di Torino è stato riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca come Diparti- mento di eccellenza e ha rice- vuto un finanziamento straor- dinario di 8 milioni di euro per il quinquennio 2023-2027, grazie al progetto Diorama (Dinamiche evolutive in cam- pionii vitali di pazienti Oncolo- gici per Ricerche Avanzate sui Meccanismi di progressione metastatica e di resistenza al- le terapie Antineoplastiche).

I fondi serviranno per as- sumere nuovo personale, per infrastrutture e attività didat- tiche di alta qualificazione.

Il 'kick-off meeting' di Diorama viene presentato oggi al- le 10, nell'Aula Pescetti dell'Ospedale San Luigi Gon- zaga di Orbassano (Torino).

Il progetto si propone di ag- gredire il problema della resi- stenza terapeutica sfruttando una risorsa caratterizzante: una collezione di centinaia di campioni tumorali da pazien- te, raccolti in forma vitale e coltivati sotto forma di orga- noidi tridimensionali che rac- chiudono tutte le caratteristi- che dei tumori originali dona- ti dai pazienti. Come il diora- ma è una rappresentazione in miniatura di un paesaggio, co- sì l'organoide è una replica fe- dele, propagabile in laborato- rio, di un tumore che cresce e si sviluppa in un essere uma- no.

Diorama si concentra su tre tipi di tumore estrema-



mente diffusi: il cancro del co- lon, il cancro del polmone e il cancro della prostata. Lavo- rando sugli organoidi, i ricer- catori e i medici del Diparti- mento di Oncologia explore- ranno nuove strade per mi- gliorare la risposta alle tera- pie esistenti e identificheran- no nuove vulnerabilità da ber- sagliare con farmaci di ultima generazione, dato che i tumo- ri diventano resistenti ai far- maci anti-neoplastici perché mettono in atto strategie di elusione della risposta tera- peutica tramite meccanismi di resilienza, legati soprat- tutto alla possibilità di adattarsi e mutare.

Il progetto fornirà stru- menti per espandere le op- portunità terapeutiche a di- sposizione dei pazienti onco- logici, con ricadute dirette su aspettativa e qualità di vita.

La giornata di oggi viene aperta dal direttore del Dipar- timento, Federico Bussolino, per proseguire con l'illu- strazione del progetto Diorama, coordinato da Livio Trusoli- no, e concludersi con un di- battito a cura dei Jan Paul Me- dema, Pasquale Rescigno e Gabriella Sozzi (Comitato scientifico dei revisori) con la partecipazione di Federico Bussolino, Livio Trusolino e Silvia Novello.

Autolook

Museo dell'Automobile di Torino vince l'«Anniversary Award»

In occasione della manifestazione «Autolook Torino 2023» dello scorso week-end, il Mau- to - Museo nazionale dell'Automobile ha ri- cevuto l'«Anniversary Award», conferito da un comitato di professionisti, tra giornalisti di Formula 1 ed esponenti del settore Motor- sport, per essere «simbolo e testimone del legame della nostra cultura sociale con una delle invenzioni che hanno fatto la storia: l'au- tomobile».

A ricevere il premio – consegnato da Andrea Levy, presidente e fondatore di Autolook – è stato il presidente del Museo, Benedetto Ca- merana, che ha così commentato: «Fin dall'av- vio sono state chiare le intenzioni dei visiona- ri che nel 1933 hanno fondato a Torino il Mu-

seo Nazionale dell'Automobile. Non solo la conservazione della storia della rivoluzione industriale, sociale e culturale, che attraver- so l'automobile ha trasformato il Novecento, ma anche la presentazione delle tendenze del futuro. Il Mauto oggi, con il programma celebrativo dei suoi novant'anni, e in parti- colare con le prossime mostre, conferma que- sto progetto».

Fondato il 19 luglio del 1933, il Museo nazio- nale dell'Automobile ha festeggiato lo scor- so luglio i 90 anni dalla sua istituzione, con un programma ricco di eventi, iniziato con l'inau- gurazione della mostra «Una storia al futu- ro», aperta sino al prossimo 8 ottobre: un'esposizione che ripercorre le tappe sa-



lienti dello sviluppo del museo attraverso lo spirito visionario dei protagonisti – proget- tisti, imprenditori e giornalisti – che ne han- no determinato la nascita.

Marco Cortese

SI RINNOVA L'INTESA

Sport, accordo tra il Cus e i Lions

È stato rinnovato l'accordo di collaborazione tra il Centro Uni- versitario Sportivo torinese (Cus) e il Lions International Di- stretto 108-la1.

L'intesa siglata è frutto del natu- rale proseguimento di una col- laborazione ormai decennale tra il Cus Torino e il Distretto Lions 108-la1, una partnership strate- gica nata con Just the Woman I Am, la corsa/camminata non competitiva per la raccolta fon- di finalizzata all'assegnazione di borse di studio e di ricerca su temi a favore dell'integrazione o su aspetti scientifici trascurati rispetto al mondo delle donne, a sostegno della ricerca scientifi- ca universitaria contro il cancro. «È un onore continuare a colla- borare con il Lions International Distretto 108-la1. Il sistema uni- versitario sportivo torinese si af- fianca nuovamente a una realtà unica per il territorio piemonte- se e per la nostra città» – affer- ma il presidente del Centro Uni- versitario Sportivo torinese Ric- cardo D'Elcio.

«La nostra partnership con il Cus Torino è nata e si rinnova grazie alla condivisione dei valori e de- gli obiettivi che caratterizzano le rispettive realtà. Per questo an- no sociale il motto che abbiamo scelto è 'la gentilezza serve' e siamo felici di rinnovare questa collaborazione, perché lo sport che insegna la competizione sana, la collaborazione e il rispet- to, è fondamentale per educare non solo i più piccoli alla genti- lezza con se stessi e con gli altri. Nelle nostre aree di intervento sono fondamentali le tematiche giovanili, l'uguaglianza di gene- re e l'inclusività ad ampio spet- tro, la formazione dei giovani verso un mondo migliore» – di- chiara Michele Giannone, gover- natore del Distretto Lions 108- la1.

Il Distretto, che raggruppa 72 club tra Torino e cintura, Biella, Novara, Vco, Vercelli, Aosta, è da sempre impegnato nell'informa- zione e sostiene a programmi che promuovono corretti stili di vita e l'avvicinamento dei giova- ni allo sport.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI QUINTO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO
EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Eliana Puccio

■ «Dopo l'ennesima effrazione ai danni della struttura di via Cigna 211 a Torino, l'associazione Spazi Musicali Ets non ha più intenzione di sacrificarsi per rimediare agli ingenti danni materiali e morali subiti. A malincuore, prendiamo atto del fatto che, nonostante le innumerevoli segnalazioni inviate negli anni alle Amministrazioni e alle Autorità competenti, le questioni in oggetto non solo non siano state risolte, bensì siano esponenzialmente peggiorate, specialmente nell'ultimo periodo. La situazione è diventata umanamente ed economicamente insostenibile oltre che pericolosa per gli associati e per il pubblico».

La direzione di Spazi Musicali Ets comunica con queste parole l'addio alla struttura nel cuore del quartiere Aurora. «Non siamo più disposti a subire furti con scasso, minacce e aggressioni fisiche a qualsiasi ora del giorno e della notte - aggiunge in una nota - e non siamo più disposti a vivere in costante stato di allerta a causa delle gravissime problematiche di ordine pubblico che ormai da troppi anni affliggono l'area in cui operiamo. Per la prima volta dopo oltre trent'anni di attività, siamo dunque costretti a chiudere fino a quando le Istituzioni non decideranno di intervenire con determinazione e risolutezza. Nei prossimi giorni comunicheremo attraverso tutti i canali a nostra disposizione le attività annullate e/o rimandate a data da destinarsi. Ci dispiace dirlo ma questa è una sconfitta tanto per noi quanto per la cultura e per la Città stessa, che sta perdendo un presidio territoriale, guardando a una 'primavera' ancora lon-

SICUREZZA A TORINO

Anche l'associazione Spazi Musicali si arrende

Ancora attività in fuga. Forza Italia: «Se Lo Russo non affronta il problema si nomini Commissario»



L'effrazione ai locali di Spazi Musicali

tana e non preoccupandosi dell'inverno in arrivo».

Si tratta di una resa incondizionata a quella delinquenza che per l'Amministrazione cittadina esiste soltanto nella percezione dei cittadini, ma che invece sta convincendo sempre più persone ad abbandonare gli investimenti

su Torino, in particolare nei quartieri periferici. È di qualche settimana fa lo sfogo del marito dell'ex sindaca di Torino Chiara Appendino Marco Lavatelli titolare del negozio di abbigliamento per bambini 'Momonittu' in via Cibrario 19/a. Dalla pagina Facebook dell'attività si leggeva il 3

agosto scorso: «Benvenuti in via Cibrario, ormai una delle peggiori vie di Caracas. Nell'ultimo mese abbiamo subito due spaccate con furto e una rapina da una banda di malviventi, non si può andare avanti così. Abbiamo il cuore infranto, ma noi ce ne andiamo da qui: abbiamo appena

dato disdetta del contratto di affitto. Entro breve comunicheremo dove ci trasferiamo». E poi ancora: «Leggo nelle locandine dell'edicola di fianco a noi 'Marella: Torino città laboratorio'. Il lustrissimo presidente, con la massima umiltà, da semplice cittadino e imprenditore mi baste-

rebbe che la nostra amata città tornasse a essere una città dove è possibile tenere aperta un'attività commerciale senza che questa sia martoriata dalla criminalità».

Ormai il problema della sicurezza abbraccia tutte le periferie del capoluogo sabaudo, come sottolineato dal senatore Roberto Rosso e da Marco Fontana, rispettivamente coordinatori provinciale e cittadino per Forza Italia a Torino: «Se una volta si additavano solo delle porzioni di quartiere in città come aree a rischio sicurezza, ora il problema è diffuso ovunque. L'Alto San Donato era una zona più associata a Cit Turin e alla Crocetta che non a Barriera di Milano oppure a Mirafiori. La denuncia del marito di Appendino dovrebbe far aprire gli occhi a chi, a Palazzo di Città, si aggrappa alle percentuali per sottostimare un problema che è reale e che scoraggia gli investimenti in città e con essi l'occupazione. Il fatto poi che anche associazioni attive sul territorio da oltre trent'anni alzino bandiera bianca come Spazi Musicali è la certificazione di un problema serio che va affrontato. Se il sindaco non lo vuole fare, si chiedi la nomina di un Commissario per la Sicurezza e per le nuove Povertà».





CUPOLELIDO
acquaparco

ESTATE 2023

TUTTI I GIORNI
dalle 9,30 alle 18,30



ACQUAPARCO CUPOLELIDO

Strada Regionale 20, Cavallermaggiore CN

INFOLINE 0172.713333 / 0172.381280

 @Cupolelido
 Cupolelido Acquaparco



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



VIABILITÀ

Ponte sul torrente Gesso: terminati i lavori di restauro

L'intervento è stato realizzato dalla Provincia e il sopralluogo è stato riservato alla stampa

■ Entro fine settembre saranno completati anche negli ultimi dettagli i lavori di consolidamento strutturale del ponte storico in muratura sul torrente Gesso lungo la strada provinciale 422 a Cuneo in zona Borgo San Giuseppe. Il primo lotto di lavori era stato completato nel 2022 con la sistemazione idraulica e le opere di protezione antierosiva delle fondazioni dei due ponti stradali, costato 1,4 milioni di euro. Questo secondo lotto, dal costo totale di circa 900 mila di euro ha riguardato direttamente il ponte storico con il consolidamento della parte in elevazione del manufatto, oltre al miglioramento strutturale sotto l'aspetto sismico.

Venerdì mattina 1 settembre il presidente della Provincia Luca Robaldo ha guidato un sopralluogo sul cantiere a cui hanno partecipato anche gli organi di informazione. Con lui il consigliere comunale e provinciale Vincenzo Pellegrino, oltre al vicesindaco di Cuneo Luca Serale con l'ex assessore Guido Lerda, la consigliera Santina Isoardi e il consigliere comunale e dipendente della Provincia Claudio Bongiovanni. Erano presenti i progettisti dello Studio Jurina e Radaelli di Milano, i rappresentanti dell'impresa appaltatrice, la Cores4N di Vengono Superiore (Varese) e i tecnici della Soprintendenza Beni Architettonici di Torino e Alessandria.

“Con la visita di oggi possiamo apprezzare i lavori di ristrutturazione avviati dal mio predecessore Federico Borgna e giunti ora alla fase conclusiva - ha detto il presidente della Provincia Robaldo -, ma possiamo anche vedere un'opera di grande significato architettonico e storico. Questo incontro riservato alla stampa, inserito in percorso di comunicazione costante, conferma che la Provincia è viva e che, nonostante le difficoltà di questi ultimi anni, è impegnata nei propri ambiti di competenza”.

Il ponte sul Gesso è entrato a far parte del patrimonio della Provincia nel 2001, dopo la cessione da parte di Anas dell'allora strada statale 22. Il ponte di valle risale a metà Ottocento (1853-1856) e nel secolo scorso (1996) è stato adeguato all'aumentato del flusso veicolare con l'affiancamento sul lato settentrionale da una analoga struttura realizzata in calcestruzzo armato, con basamento comune e profilo indipendente, che ripropone

SANITÀ

Al Toselli «Chiedimi se sono di turno»

■ Fondazione Ospedale Cuneo ONLUS, in collaborazione con il Comune di Cuneo, organizza per il giorno 29 settembre alle ore 21.00 presso il teatro Toselli di Cuneo lo spettacolo “Chiedimi se sono di turno” di e con Giacomo Poretti. Lo spettacolo, a ingresso gratuito, sarà riservato al personale dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo. Gli organizzatori intendono in questo modo esprimere un sentito ringraziamento a tutti i dipendenti per il loro costante e inesorabile impegno che ogni giorno viene profuso a servizio della collettività. L'evento, inoltre, va ad arricchire con puntualità il calendario di iniziative, patrociniate e promosse dalla città di Cuneo, volte a potenziare il coinvolgimento e la consapevolezza tra i vari operatori del territorio per favorire la creazione di una comunità che riconosca nel welfare culturale uno strumento di gratificazione, ma soprattutto di crescita umana e collettiva. I dipendenti dell'Azienda Ospedaliera che vorranno partecipare allo spettacolo, dovranno inviare una mail di richiesta specificando nome, cognome, struttura o ufficio e numero di matricola aziendale all'indirizzo: prenotazioni@fondazioneospedale-cuneo.it. La prenotazione verrà confermata sempre a mezzo posta elettronica, con indicazione del posto a teatro che verrà assegnato ad ogni partecipante. La mail di conferma dovrà essere presentata all'ingresso del teatro. Ottanta posti verranno inoltre estratti a sorte tra coloro che erano presenti alla cena “Mille luci nel piatto” svoltasi a Cuneo lo scorso 6 luglio. La scelta dello spettacolo che vede autore e protagonista il ben noto attore Giacomo Poretti (Aldo, Giovanni e Giacomo) è significativa in quanto prima di iniziare la sua carriera artistica, Giacomo ha svolto per alcuni anni la professione di infermiere.

MULTICOLOR FESTIVAL

Open call: Mano nella Mano cerca volontari

■ Programmato a Cuneo dal 27 al 29 ottobre 2023 ideato ed organizzato dall'associazione Mano nella Mano, MULTICOLOR Festival è il primo Festival interculturale della provincia di Cuneo e rappresenta un evento che si propone di diventare un'occasione per promuovere e stimolare occasioni di incontro, sensibilizzazione e promozione dell'inclusione sociale e della convivenza civile, attraverso i linguaggi dell'arte, con particolare riferimento alla musica, al canto e alla danza.

In occasione del Festival l'Associazione Mano nella Mano cerca volontari che possano aiutare durante lo svolgimento dell'evento.

I volontari si occuperanno principalmente dell'accoglienza ospiti e artisti, del presidio nei luoghi della manifestazione, del supporto allo staff nell'allestimento e disallestimento.

Partecipare come volontari è un'occasione per conoscere artisti locali e internazionali rappresentanti diversi stili e culture e per prendere parte attivamente a un evento interculturale che ha l'obiettivo di promuovere la condivisione.

L'Associazione con la propria attività esplora la possibilità di contaminazione tra stili musicali, stili di danza e d'arte diversi, sviluppando un tipo di ricerca profondo, creando occasioni e luoghi di incontro tra persone. Hai voglia di darci una mano?

Candidati come volontario! Chiediamo la tua disponibilità e un po' del tuo tempo.

Per partecipare al Multicolor Festival come volontari è sufficiente contattare l'associazione:

ass.manonellama-
no@hotmail.it
Loredana 3474092916
Moussa 3202223429



L'intervento di Robaldo al sopralluogo

sostanzialmente la geometria del ponte di antico impianto. La struttura ottocentesca, tutta in mattoni e con parte delle pile rinforzate da blocchi in pietra, si compone di tre campate ad arco in muratura, ciascuna con una luce netta di 24 metri, per una lunghezza complessiva di circa 86 metri. L'impalcato è costituito da una piattaforma stradale di 7,70 metri di larghezza, utilizzata in doppia corsia a senso unico di marcia, affiancata da due marciapiedi in calcestruzzo realizzati in epoca recente per il posizionamento di nuove barriere stradali di sicurezza e dei parapetti (in sostituzione di quelli originali in ghisa. Le due pile centrali sono collocate in alveo, mentre le due spalle laterali si appoggiano sugli argini del torrente e presentano dimensioni ragguardevoli. I muri di fiancata presentano nelle zone di timpano meda-

glioni in pietra con al centro teste leonine in metallo. Il ponte ottocentesco è sottoposto a tutela della Soprintendenza ai beni architettonici.

Pur essendo in buono stato di conservazione, dai sopralluoghi effettuati è emersa una vulnerabilità per carichi orizzontali sismici, oltre ad alcuni fenomeni esterni di distacco del laterizio anche a causa di un poco efficace sistema di smaltimento delle acque nonché ad infiltrazioni dal manto stradale, soprattutto lato valle, verso Borgo Gesso. L'intervento di consolidamento del ponte ha riguardato quindi soprattutto la tenuta sismica delle tre arcate mediante la posa di quattro “centine calandrate” in acciaio corten, per ciascuna arcata. Per aumentare la resistenza del manufatto è stato realizzato un collegamento tra le murature verticali di testa lato valle con

quelle lato monte del ponte, mediante cinque barre (diatoni), disposte per ciascun arco in direzione trasversale rispetto all'asse del ponte.

A livello di superficie gli interventi di restauro eseguiti per il ripristino delle murature in mattoni pieni si sono ricondotti ai metodi tradizionali di consolidamento strutturale. Nello specifico è stata applicata la tecnica dello “scuci-cuci” andando a ripristinare le lacune presenti con nuovi mattoni compatibili e l'aggiunta di barre orizzontali in acciaio di piccolo diametro che legano tra loro i paramenti. Infine, il restauro della muratura è consistito nella pulitura tramite idrolavaggio per rimuovere tracce calcaree presenti sui laterizi, nel trattamento biocida di parti di muratura per eliminare fenomeni biologici e nel restauro delle teste leonine, tramite un trattamento pro-

SPAZIO. SHOP REMAKE

a BRA dal 1 settembre 2023

LIQUIDAZIONE TOTALE

for STORE RESTYLING

UP TO **70%** MEN / WOMEN
KIDS / BEST
BRANDS

EVERYDAY
OPEN

Lun 15:30/19:30
Mar/Sab 9:30/12:30 15:30/19:30
Dom 10/12:30 15:30/19:30

a BRA (CN) in via Vittorio Emanuele II

QUEST'ANNO 143 BARCHE IN PIÙ, 3 MINISTRI ALL'INAUGURAZIONE E 1.043 ESPOSITORI

Il Salone si fa Superbo: «Saremo il top al mondo»

*La location sempre più esclusiva circondata dal mare e un settore-boom lanciano Genova***Diego Pistacchi**

■ Il Salone Superbo. Genova come la Hollywood del mare. La nautica come la Fiat per Torino negli Anni Sessanta. Il presidente di Confindustria Nautica Saverio Cecchi, il governatore Giovanni Toti e il sindaco Marco Bucci fanno quasi a gara a coniare la definizione per l'edizione numero 63 del Salone Nautico Internazionale che prenderà il via il prossimo 21 settembre a Genova. A mettere d'accordo tutti ci pensa lo stesso presidente della Regione che, riferendosi al «rimbrotto» rivolto con tanto di citazione di Petrarca da Cecchi a Bucci che non definisce mai Genova «la Superba», spiega che «se non lo fa è perché considera l'aggettivo riduttivo».

La realtà è che mai come quest'anno il Nautico si sente finalmente libero di fare il Nautico, di tornare ai fasti del passato e di andare oltre. «La prima edizione genovese del 1962, in pieno boom economico, era quella che aveva regalato agli italiani la spensieratezza di andare per mare scoprendo la nautica da diporto», ricorda il presidente Cecchi. In sessantuno anni l'evento ha passato momenti anche difficili, ha rischiato di chiudere, di essere portato via a Genova, spesso è stato «sopportato» dalla città. E nella presentazione di ieri, tutto questo passato è emerso nel ricordo di molti. Forse per la prima volta confinato però definitivamente proprio a «ricordo». «Adesso è la seconda rassegna a livello mondiale, ma vogliamo diventare la prima, e nel 2024 lo saremo per la location», assicura fiero il numero uno di Confindustria Nautica. Perché sì, se nel 1962 il Salone era soprattutto una fiera campionaria che faceva conoscere le barche agli italiani, oggi «la realtà è che siamo cinque saloni in uno».

Una considerazione che tiene a debita distanza tutti gli altri eventi «concorrenti». Dusseldorf ha splendidi capannoni e grandi spazi, ma non ha il mare e non fa provare le barche, non regala al visitatore l'emozione di salpare. Cannes e Montecarlo, certo splendidi per location come Genova, ma non offrono un panorama completo di tutta la filiera della nautica.

E per l'appunto da quest'anno ormai anche la «casa» del Salone si presenta



TUTTO PRONTO La presentazione del Salone Nautico e, in alto, un rendering di quella che sarà la nuova «isola» del Padiglione Blu

nella sua nuova veste, con i grandi lavori di innovazione prossimi al completamento, firmati dalla matita di Renzo Piano nel suo progetto del waterfront. Il Padiglione Blu, con tutto lo spazio espositivo a terra, è diventato un'isola, circondata dall'acqua dei canali, con 143 barche in più, ormeggiate alle banchine tutto intorno. L'acqua (salata, ci tiene a specificare Bucci) è quell'elemento che fa inorgogliersi Genova, e che Genova sceglie come base della propria crescita. «Guardo spesso al passato e scopro quanta strada abbiamo fatto - sottolinea Mauro Ferrando, presidente della Porto Antico -. Ma soprattutto noto come la crescita del Salone sia avvenuta insieme a tutta l'area della città». Un flashback che anche al presidente Toti offre

consapevolezza. «Sono arrivato a governare questa Regione nel 2015, il sindaco Bucci è arrivato un paio di anni dopo. Se penso che prima, ogni volta ce ci avvicinava il Nautico mi prendeva un senso di inquietudine. Erano i tempi in cui la nautica veniva punita dalle politiche dei governi nazionali. Oggi mi viene il sorriso già a metà agosto».

Tutti assistono per il sindaco Bucci che quando c'è da puntare in alto non ha rivali. Ed è così che sull'uso dell'aggettivo «superbo», che Cecchi vorrebbe regalare al Salone come alla città, si scatena il dibattito. Perché il presidente di Confindustria lo declina con tutta la positività usata da Petrarca nel decantare Genova, quindi con l'accezione «di eccezionale, magnifi-

co, straordinario e superlativo». Il sindaco spiega che Genova prima doveva preoccuparsi di togliere anche ogni minimo significato negativo, che potesse far pensare a una città fino a qualche anno fa decaduta ma spocchiosa: «Ora stiamo riprendendoci la superbia», ovviamente non intesa come vizio capitale.

Considerazioni che nel giorno della presentazione del Salone Nautico, in una sede come quella del Palazzo del Principe, vengono puntellate dai dati, dai fatti. E dal sostegno complessivo che alla manifestazione arriva da diversi attori. Luigi Attanasio conferma l'impegno della Camera di Commercio ad accompagnare il Salone anche con tutti gli eventi esterni alla Fiera, a partire da «Genova Gourmet» in grado di pre-

sentare il meglio delle eccellenze anche in campo enogastronomico. E Lorenzo Galanti, direttore generale di Ice Agenzia, che è un po' il braccio operativo del sostegno all'export italiano nel mondo, introduce i primi numeri che raccontano come non sia esagerato usare sempre i superlativi assoluti quando si parla di nautica. «Un settore che lo scorso anno ha chiuso con 7 miliardi di fatturato - sottolinea -, dei quali 3,3 derivanti dall'export. Una crescita talmente costante che, rispetto al 2021, era stata del 13%, ma rispetto al 2019, anno prima del covid, addirittura del +48%». Cresce la nautica, cresce il Nautico. Quest'anno a Genova saranno 1.043 i brand esposti (il 4,5% in più rispetto al 2022), oltre mille imbarcazioni tra 2

e 40 metri, 184 novità in esposizione (+9,5%). I mega yacht oltre i 24 metri rappresentano il 5,2%.

Numeri che non arrivano a caso, ma sono frutto di un impegno costante e della tenacia con cui Genova ha difeso il suo Salone e, conseguentemente, anche tutto il settore. «Confindustria Nautica segue il percorso di crescita delle aziende. Il Salone non è solo una vetrina, uno strumento di business - ricorda Marina Stella, direttore generale dell'associazione confindustriale -. La nostra attività è anche sempre un momento di confronto con il governo per le politiche a sostegno del settore. E non è un caso se al Salone, quest'anno, avremo tre ministri che interverranno all'inaugurazione». Per l'alzabandiera del 21 settembre hanno già confermato la loro presenza Matteo Salvini, ministro della Infrastrutture e dei Trasporti (ovviamente con il viceministro Edoardo Rixi che a Genova è di casa), Adolfo Urso, numero uno del dicastero del Made in Italy, e Guido Crosetto, responsabile della Difesa. Il mare in tutte le sue declinazioni. In una definizione unica: il Salone Nautico Internazionale di Genova.

SERATA DI GALA E VIP IN CAMPO

E il grande tennis dell'Aon dà già spettacolo

■ Grande successo per la cena di gala dalla XIX edizione dell'AON Challenger- Memorial Giorgio Messina, il torneo internazionale di tennis in corso di svolgimento a Genova.

Lunedì sera oltre 600 ospiti nella splendida location di Valletta Cambiaso alla presenza del vice ministro alle infrastrutture Edoardo Rixi, del presidente della Regione Giovanni Toti, del sindaco di Genova Marco Bucci, gli onorevoli Ilaria Cavo, Roberta Pinotti e Luca Pastorino e di tantissime autorità e istituzioni insieme a moltissimi imprenditori genovesi ma non solo.

«È stata una serata splendida - spiega Mauro Iguera, presidente del Comitato Organizzatore - che ha dimostrato ancora una volta come Genova, attraverso eventi sportivi come il nostro, può diventare un punto di riferimento a livello internazionale. E siamo pronti per il futuro a crescere sempre di più per alzare ancora il livello di un torneo che ormai è tra i primissimi challenger in Italia e nel mondo».

Tanta voglia di migliorarsi ancora come ha sottolineato Carlo Clavarino, Presidente esecutivo del Gruppo Aon in Europa. E da tanti anni ormai Aon è al fianco del torneo: «E saremo qui per



sostenere il torneo di Genova ancora per moltissimo tempo perché è un evento straordinario e noi ci saremo ancora per puntare ancora più in alto diventando un torneo ATP 250». Un salto di qualità molto ambizioso e per nulla semplice, ma che proietterebbe Genova in un circuito davvero di altissimo livello.

Dunque si punta al meglio per il futuro ma intanto è già show a Valletta Cambiaso con l'ingresso in scena di altri big che stanno facendo emozionare il pubblico genovese che sta già rispondendo alla grandissima. Passa al secondo turno l'azzurro Andrea Vavas-

sori, testa di serie numero 8, che ha battuto Duje Ajdukovic col punteggio di 7-6/6-2. «Sono contento della mia prestazione - ha spiegato Vavassori al termine della partita - sono stato molto costante di fronte ad un avversario pericoloso. Il derby con Agamenone sarà sicuramente interessante, ci conosciamo bene e dovrò stare molto attento, È il mio primo torneo sulla terra dopo aver giocato molto sul veloce, l'impatto è stato positivo in un torneo bellissimo come quello di Genova». Mentre nella seconda partita di giornata sul centrale 'Beppe Croce' il brasiliano Thiago Monteiro, che aveva

SERATA DI GALA
lunedì
a Valletta
Cambiaso
con ospiti
d'eccezione
e tanta voglia
di far crescere
ancora
il torneo

vinto a Genova nella passata edizione, ha superato in tre set Stefano Travaglia 6-2/1-6/6-4. Debutto ok anche per la testa di serie numero due, l'argentino Federico Coria, che ha vinto agevolmente in due set al cospetto di Nino Serdarusic. Marcello Serafini entusiasma e costringe la testa di serie numero uno, Aleksandr Sevcenko, numero 83 del ranking mondiale, al terzo set (2-6; 7-6; 6-3). Così come Riccardo Bonadio (218 al mondo) impegnato contro la testa di serie numero 3, il brasiliano Thiago Seyboth Wild (94 dell'Atp) che a maggio ha battuto Medvedev sulla terra rossa del Roland Garros: l'italiano vince il primo set 6-3, combatte il secondo perdendolo al tie break, prima di cedere nel terzo. Un'impresa sfiorata che scalda il competente pubblico genovese per l'esordio di Fabio Fognini sul campo principale.

Non solo grande sport, ma anche grande sensibilità. Quest'anno l'Aon Open Challenger Memorial Giorgio Messina gioca per «Sofia nel cuore», progetto di ricerca scientifica fortemente voluto ed avviato da Sofia Sacchitelli per migliorare la qualità di cura e ampliare l'offerta terapeutica per i pazienti affetti da angiosarcoma cardiaco.

WORKSHOP APERTI AL PUBBLICO

Sei artisti internazionali reinventano la ceramica

Al Museo di Savona due collaterali alla mostra su Wifredo Lam con Francesca Anfossi

Giorgio Di Gregorio

■ Sei artisti internazionali, una residenza diffusa, una open call, sette workshop, una mostra in itinere e collaborativa, che inaugurerà il prossimo autunno mettendo - letteralmente - tutti a tavola: ceramisti, pubblico e appassionati. È il nuovo progetto allestito al Museo della Ceramica di Savona, articolato in «Al lavoro con Rochester Square» e «A tavola con Rochester Square».

Un'altra tappa del processo d'internazionalizzazione e attenzione al contemporaneo, avviato già in primavera con l'esposizione «Lam et les magiciens de la mer»: prima retrospettiva italiana ad avere indagato l'opera ceramica del cubano Wifredo Lam, ancora visitabile fino al 10 settembre. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra il museo savonese e l'artista e ceramista Francesca Anfossi, ligure di nascita e britannica di adozione, che nel 2015, a Londra, ha fondato Rochester Square: dinamico studio dedicato a progetti di impegno sociale e collaborazioni artistiche, impostato su un'originale quanto attuale visione ecologica dell'arte ceramica. Clay, Food, Garden sono i pilastri della vita quotidiana di Rochester Square, gli stessi da cui prenderanno forma le giornate e la mostra savonesi. Fino al 7 set-



I sei artisti del progetto del Museo della Ceramica

tembre, Francesca Anfossi, Milan Tarascas, Ewelina Batkowska, Lyson Marchesault, Paulina Michnowska e Lex Franchi saranno in residenza al Museo della Ceramica e a Casa Museo Jorn ad Albisola Marina, impegnati nella realizzazione di sgabelli in terracotta e grandi vasi in terra cruda locale e paglia, ispirati alle collezioni museali e ultimati con il supporto della bottega Studio Ernan Design di Albisola Superiore. È attiva l'open call per il ciclo di sette workshop aperti al pubblico «Al lavoro con Rochester Square». Guidati dagli artisti, i partecipanti potranno approfondire tecniche di ricerca ed estrazione dell'argilla, la realizzazione di calchi in gesso, omaggio al Movimento Internazionale per una Bauhaus

Immaginista fondato da Asger Jorn ed Enrico Baj, la modellazione e la decorazione di utensili e di vasi al tornio dedicati alla fermentazione dei cibi, grazie al supporto della Scuola Comunale di Ceramica di Albisola Superiore. Sono inoltre previsti percorsi dedicati a bambini e ai ragazzi e un laboratorio riservato alla Caritas di Savona, a sottolineare il valore sociale dell'arte ceramica e dell'intero progetto.

Le opere realizzate dagli artisti in residenza e dai partecipanti ai workshop costituiranno il nucleo della mostra autunnale «A tavola con Rochester Square», in programma dal 28 ottobre 2023 fino al 2024 nelle sale riservate al contemporaneo e sul terrazzo del Museo della Ceramica di Savona.

Istituto di tecnologia

Vent'anni di Iit: Genova fa festa

■ Al via a Genova le celebrazioni del ventesimo anniversario dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), che prenderanno avvio nel mese di settembre con l'organizzazione di due giornate di eventi, nelle date del 21 e del 22 settembre, per proseguire fino a fine 2023. Il 21 settembre la comunità scientifica, culturale e politica che nel corso degli anni ha supportato la nascita e la crescita dell'Istituto, si riunirà nella sede principale dell'Iit per l'evento «I Primi 20 anni di Iit». Il programma della giornata prevede gli interventi istituzionali da parte di IIT e delle autorità locali, le testimonianze di alcuni dei fondatori e ideatori dell'Istituto, e i contributi di importanti personalità della comunità scientifica internazionale. Sarà inoltre presentato uno degli ultimi risultati della robotica di Iit. Il 22 settembre Iit ospiterà l'evento «Recognizing Excellence in Research», co-organizzato con l'Association of Erc Grantees (Aerg), ovvero l'associazione dei ricercatori e delle ricercatrici europei vincitori di finanziamenti da parte del Consiglio Europeo della Ricerca (European Research Council - Erc), dedicato al tema della ricerca di eccellenza e che vedrà gli interventi di importanti esponenti della ricerca scientifica europea.

Concorso fotografico

Wiki Loves torna in Liguria

■ Wiki Loves Monuments, il concorso fotografico più grande al mondo, torna in Liguria per contribuire alla valorizzazione del patrimonio artistico italiano attraverso la sua digitalizzazione. Protagonisti del concorso gli edifici religiosi, le cui foto andranno ad arricchire l'enciclopedia online e a favorire la diffusione della cultura italiana nel mondo. Per questo nel 2023 il concorso, oltre che dai partner storici, è patrocinato dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Curia Romana e dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. Wiki Loves Monuments Liguria giunge quest'anno alla sua settima edizione. Mentre 284 monumenti sono stati fotografati in passato, da quest'anno ci saranno oltre 2.900 nuovi edifici religiosi da fotografare in Liguria. Per i partecipanti al concorso locale, sono previsti premi legati alla tradizione ligure, come un foulard in seta mezzaro genovese dell'atelier Daphné di Sanremo e una selezione di formaggi del Caseificio Val d'Aveto di Rezzoaglio (Ge), in occasione di Genova Città del Formaggio 2023. Per chi vuole conoscere i volontari e le volontarie e partecipare a Wiki Loves Monuments in prima persona, appuntamento sabato 16 settembre alle 10.30 in Piazza IV Novembre a Albenga, per la wiki-gita alla scoperta dei monumenti locali. Tutte le informazioni sul concorso ligure sono disponibili sulle pagine social di Wiki Loves Liguria (@wikilovesliguria).

MELORIA

63° SALONE NAUTICO

SEA MORE

Genova
21-26
SETTEMBRE
2023

Ancora più barche. Ancora più mare.
Acquista i biglietti online a un prezzo speciale.

salonenautico.com

madeinitaly.gov.it

CONFINDUSTRIA NAUTICA

I SALONI NAUTICI

COMUNE DI GENOVA

REGIONE LIGURIA

Camera di Commercio Genova

DESIGN INNOVATION AWARD



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917